



Assemblea generale ACSI – Lugano - 8.04.17

Relazione del Presidente Antoine Casabianca

Care socie, cari soci,

6 anni sono tanti, 6 anni sono pochi?

Lasciatemi dire che questi 6 anni sono stati belli e intensi e mi hanno probabilmente insegnato quanto gli anni della mia vita professionale precedente. Mi sono pure divertito, senza (quasi) mai annoiarmi.

Anche perché il mondo del consumo è variegato, sterminato e non passa giorno che non ci si debba chiedere se la soluzione del problema che si sta tentando di risolvere non sarà poi la premessa per il problema successivo. Ce lo insegna l'evoluzione del nostro stesso apparato legislativo dove ogni tentativo di protezione dei diritti del consumatore genera diverse contromisure che rendono quest'ultimo ancora più fragile.

Negli ultimi anni, c'è stata una notevole evoluzione nel modo di consumare (pensiamo solo agli acquisti online) che ha portato a un modo più immediato di comunicare, attraverso canali molto diversificati. Anche l'ACSI ne ha visto e vissuto le conseguenze: le segnalazioni sono più numerose e le attese più trepidanti. Le nostre colleghe di infoconsumi ne fanno qualcosa, con le loro risposte alle 2'600 richieste di aiuto dell'anno scorso.

All'ACSI ho avuto il piacere di lavorare con gente entusiasta e competente che ha saputo trovare risposte non sempre evidenti alle difficoltà delle consumatrici e dei consumatori, degli assicurati e dei pazienti, ma anche di semplici cittadini alle prese con l'azienda di trasporto pubblico. Tutta quell'esperienza messa quotidianamente al servizio della comunità rappresenta un patrimonio difficile da descrivere, ma del quale mi auguro che potrete beneficiare anche in futuro.

Noi facciamo il possibile – e qualche volta l'impossibile – per garantire e mantenere nostra presenza e ancora recentemente siamo riusciti a trovare un valido sostituto quando una brillante collaboratrice ha raggiunto il traguardo della meritata pensione. Man mano rinnoviamo pure il nostro comitato direttivo, puntando su forze giovani, e sempre competenti. Lo avrete potuto constatare partecipando alle nostre assemblee.

Tornando ai 6 anni di presidenza e di collaborazione con gli organi dell'Associazione e con i numerosi partner della stessa, vorrei rammentare le numerose iniziative che sono state lanciate dall'ACSI nel campo dell'**informazione** dei consumatori (dai videoconsigli alle raccomandazioni contro la sovramedicalizzazione e per un consumo sanitario più adeguato, in collaborazione con l'EOC), nel campo dell'**educazione** (contro l'indebitamento, per una alimentazione più sana e economicamente sopportabile), nel campo della **sensibilizzazione della grande distribuzione** ai bisogni dei consumatori più fragili (Negozi a misura di tutti), nel campo della **sostenibilità** e contro lo spreco (caffè riparazione in sostituzione dei mercatini dell'usato, superati da iniziative concorrenti più orientate al guadagno), pure nel campo della **politica** (charta del consumatore per i politici, con i nostri partner dell'Alleanza delle organizzazioni di consumatori, prese di posizioni su temi di rilevanza consumeristica), e infine nel campo della **difesa collettiva** degli interessi di tanti singoli consumatori (contro le telefonate abusive, contro la VW e contro Suissephone, sempre assieme all'Alleanza).

Nell'ambito di queste attività, ho avuto il privilegio di poter avvicinare e incontrare, assieme ai colleghi dell'Alleanza, 4 consiglieri federali (Leuthard, Schneider-Amman, Berset, Sommaruga), che trattano di politica consumeristica, anche se va detto che il risultato di questi incontri non è stato sempre positivo, complice la scarsa adesione del Parlamento alle pur "ragionevoli" proposte dell'esecutivo a favore dei consumatori.

Con queste attività che - per quanto possibile e con il vostro sostegno, care socie e cari soci - dovrebbero continuare, l'ACSI non solo ha potuto rispondere ai bisogni di informazione e di tutela espressi dai consumatori, ma ha inteso anche sollecitare i politici a prendere le misure necessarie a difesa degli interessi dei consumatori, in un mondo in continua e incalzante evoluzione che

trae i propri guadagni proprio dalla molteplicità dei modi di consumo (pensiamo alla sharing economy o economia di piattaforma) e dai tempi minimi lasciati alla valutazione critica. Con il risultato, da noi, del forte indebitamento di una parte importante della nostra popolazione e una preoccupazione supplementare per le collaboratrici dell'ACSI, chiamate a gestire situazioni difficili, in particolare nel campo dell'assicurazione malattia.

Ora questo intenso e impegnativo lavoro, spesso riconosciuto da chi ne ha potuto beneficiare direttamente, non ha permesso all'ACSI di raccogliere tutti i frutti che ci si poteva aspettare.

In particolare non vi sono state le adesioni che avrebbero permesso di guardare con fiducia e tranquillità finanziaria al futuro. Perciò è con un po' di rammarico che lascio oggi la carica di presidente, per non aver conosciuto la gioia di veder crescere nuovamente il numero dei nostri soci, ma solo quello dei nostri estimatori.

Ma siate pur certi che approfitterò dei prossimi mesi di presidenza residua per affinare con la nuova presidente e con tutto il comitato le strategie che dovrebbero permetterci di colmare questa lacuna e di conquistare nuove leve, in nuovi gruppi di popolazione. Siamo pronti e speriamo di riuscire a convincere all'adesione nuove socie e nuovi soci; in questo caso infatti, anche il numero conta e la "decrescita" non è certamente la scelta migliore.

Per finire un doveroso ringraziamento va a tutte le collaboratrici (e ai collaboratori e consulenti) della segreteria dell'ACSI, che non si sono mai tirate indietro quando il lavoro piombava loro addosso, al comitato che ha sempre discusso animatamente, ma responsabilmente, le tematiche più disparate giungendo sempre a una posizione condivisa e anche alla nuova presidente, che ha accettato di mettersi in gioco e di rilevare questa sfida, anche professionale, per aiutare l'ACSI a ripartire verso nuovi orizzonti.

Insieme a voi tutti ... , compagni di viaggio, che ringrazio per la fedeltà e il sostegno.

Non vorrei dimenticare qui un ringraziamento speciale a mia famiglia che ha sopportato e "supportato" questa mia attività.

A tutti ancora grazie e ... forza ACSI !

Antoine Casabianca